



No profit

Riduzione dei rischi nelle aree protette

Servizio a pagina 22

La **Fondazione con il Sud** ha selezionato nell'Isola sei progetti di associazioni e cooperative

Riduzione dei rischi nelle aree protette I volontari siciliani scendono in campo

Le attività mirano a contrastare incendi, inquinamento e incuria salvaguardando la biodiversità

ROMA – Prevenire, curare, educare. Sono le istanze che accomunano i 21 progetti selezionati con la quarta edizione del Bando Ambiente promosso dalla **Fondazione Con il Sud**, per un contributo complessivo di 5 milioni di euro di risorse private. Associazioni, organizzazioni di volontariato e cooperative sociali hanno presentato 72 proposte per la prevenzione e per la riduzione dei rischi ambientali all'interno dei Parchi e delle Aree naturali protette meridionali.

Sono sei le iniziative selezionate in Sicilia e riguardano il Parco nazionale di Pantelleria, la Riserva Lago Soprano (in provinci di Caltanissetta), la Riserva Foce Fiume Platani (nell'agrigentino), l'area protetta della Timpa (ad Acireale, in provincia di Catania), la riserva Foce del fiume Belice (a cavallo fra Trapani e Agrigento) e infine un'altra zona tutelata del trapanese, le Saline.

Le attività che partiranno grazie al sostegno della Fondazione mirano a ridurre incendi e inquinamento causati da pratiche illecite o fraudolente, dall'eccessiva urbanizzazione e dal-



l'incuria in cui versano le oltre 200 aree ambientali riconosciute nel Mezzogiorno. La combinazione di questi fattori innesca una progressiva perdita della biodiversità e un dissesto idrogeologico sempre più diffuso, che i 21 soggetti finanziati cercheranno di contrastare con interventi di ingegneria naturalistica, con l'attivazione di presidi di volontari e cittadini, con lo sviluppo di sistemi tecnologici di sorveglianza e attraverso l'emersione di discariche abusive. Sono previste poi attività di monitoraggio e catalogazione delle specie di flora e fauna presenti sul territorio, un primo passo per conoscerle, amarle e difenderle.

Particolare attenzione sarà riservata alla sensibilizzazione e al coinvolgimento della comunità nella manutenzione delle aree interessate. C'è bisogno di tutti per tutelare boschi, parchi, fiumi e mari. In quest'ottica, i progetti vincitori prevedono interventi di educazione e divulgazione, visite guidate, lezioni di birdwatching, laboratori volti a insegnare comportamenti virtuosi di rispetto e difesa dell'ambiente. Studenti, imprese, associazioni, istituzioni e in generale i cittadini diventeranno delle sentinelle ecologiche, informate, responsabili e impegnate nella salvaguardia del proprio territorio.

M.I.P.A.T.

"Mitigazione idrogeologica paesaggio ambiente territorio" nella riserva naturale "La timpa", ad Acireale (Ct): è questo il progetto del circolo Lega per l'Ambiente sartorius waltershausen selezionato dalla **Fondazione con il Sud**. Contando su risorse pari a 190 mila euro, l'obiettivo è quello di limitare le conseguenze dei rischi ambientali individuati nella riserva acese, quello idrogeologico in particolare, promuovendo interventi di ingegneria naturalistica e di ripristino degli ecosistemi esistenti a partire da un'area pilota della riserva.

PANT-AID

Si tratta di un progetto per la gestione e la prevenzione dei rischi ambientali nel Parco nazionale Isola di Pantelleria, presentato dalla Uildm di Mazara del Vallo.

Nel dettaglio, con un contributo di 260 mila euro, si proverà a ridurre i pericoli legati agli incendi e alla perdita di biodiversità all'interno del Parco, attraverso la costituzione e la formazione di un gruppo di intervento e gestione composto da cittadini volontari.

START-UP BELICE

Il progetto di Aias Onlus - sezione di Castelvetrano punta sull'innovazione ambientale e inclusione sociale nella riserva "Foce del Belice" a cavallo tra il territorio trapanese di Castelvetrano e quello agrigentino di Menfi.

Stanziato in questo caso un contributo da 220 mila euro per intervenire sulle tematiche della biodiversità e del dissesto idrogeologico del territorio, con particolare riferimento ai sistemi di smaltimento della Posidonia oceanica, pianta acquatica fondamentale nel contrastare l'erosione della costa che necessita però di specifiche misure di trattamento.

S.I.V.A.N.N.

L'acronimo sta indicare un "Sistema di vigilanza delle aree naturali nissene", obiettivo che il Wwf Sicilia centrale, responsabile del progetto, porterà avanti nella Riserva naturale orientata Lago Soprano e nell'altra area geologica di Contrada Scaleri, ambedue in provincia di Caltanissetta.

La **Fondazione con il Sud** ha assegnato un contributo di 140 mila euro per ridurre il rischio incendi, nonché la diffusione del bracconaggio e degli illeciti ambientali che caratterizzano il territorio di riferimento.

HALYKOS

Nella riserva naturale "Foce fiume Platani" è stato selezionato il progetto dell'associazione ambientalista Marevivo (delegazione Agrigento) che punta a prevenire gli incidenti e a valorizzare un'area compresa in un vasto territorio tra Agrigento, Ribera, Cattedolica Eraclea, Sciacca (Ag) e Palermo.

In particolare il contributo di 80 mila euro servirà a prevenire e ridurre l'inquinamento, soprattutto da plastica, all'interno della Riserva. In particolare, il progetto prevede l'attivazione di un sistema di blocco rifiuti (raccolti e poi smaltiti) in prossimità della foce, prima che possano essere trascinati verso il mare.

RISERVA SALINE

A Paceco, in provincia di Trapani, il locale circolo di Legambiente "Nautilus" ha ottenuto un contributo da 260 mila euro per la valorizzazione e la prevenzione nella riserva Saline.

Il progetto mira a ridurre i rischi di inquinamento, incendi e perdita biodiversità nella Riserva naturale orientata Saline di Trapani e Paceco, principalmente attraverso interventi strutturali e di riqualificazione ambientale.